

# **Regolamento Regionale**

## **«Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici»**

**Milano, 22 giugno 2017**



# I CONTENUTI DEL REGOLAMENTO REGIONALE

Il regolamento regionale disciplina le tre fasi in cui si articola il servizio abitativo:

1. **La Programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale**
  - ✓ funzione in capo ai Comuni
2. **Il sistema delle Assegnazioni dei servizi abitativi pubblici**
  - ✓ funzione in capo a Comuni ed ALER
3. **La Gestione dei servizi abitativi pubblici**
  - ✓ Funzione in capo a Comuni, ALER e Gestori privati



# LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA

## LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA

- ❑ Da un sistema polverizzato basato sul bando comunale ad un sistema coordinato ed integrato su scala sovracomunale con la rete dei servizi alla persona (piani di zona), basato sulla programmazione (triennale ed annuale)
- ❑ La programmazione copre l'intera filiera delle politiche abitative: pubblica, sociale e privata
- ❑ Il Piano triennale e annuale sono predisposti dal comune capofila del piano di zona e sono approvati dall'Assemblea dei sindaci
- ❑ I bandi comunali sono sostituiti da Avvisi pubblici, anch'essi a carattere sovracomunale (piani di zona), predisposti e approvati dal comune capofila
- ❑ Le Assegnazioni degli alloggi sociali avvengono su scala comunale a cura di Comuni ed ALER, ciascuno sugli alloggi sociali di proprietà

## I CONTENUTI DEL PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA ABITATIVA

### Contenuti del Piano annuale:

- Consistenza del patrimonio immobiliare destinato a servizi abitativi pubblici e sociali rilevato attraverso l'Anagrafe regionale
- Numero alloggi sociali che si prevede di assegnare nel corso dell'anno
- Soglia percentuale di indigenti eccedente il 20%, per ciascun comune
- Quota percentuale di assegnazione, per ciascun comune, per ciascuna categoria sociale del mix abitativo: anziani (30%), Famiglie monoparentali (20%), Disabili (15%), Famiglie di nuova formazione (20%), Forze di polizia (10%), categorie di particolare rilevanza sociale (5%)
- Alloggi da destinare a servizi abitativi transitori
- Misure per contrastare l'emergenza abitativa nel mercato locativo privato

# IL SISTEMA DI ASSEGNAZIONE DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI

## GLI AVVISI PUBBLICI

- Avvisi pubblici a carattere sovracomunale riferiti a tre tipologie di alloggi:**
  - 1. Immediatamente assegnabili**
  - 2. Assegnabili tra la data di pubblicazione dell'avviso e la scadenza del termine per la presentazione delle domande**
  - 3. Assegnabili nello stato di fatto**
  
- Emanati dai comuni capofila dei piani di zona almeno 2 volte all'anno**
  
- Termine per la presentazione delle domande non inferiore a 30 giorni**
  
- Possibilità di emanare più di 2 avvisi l'anno in ragione delle unità abitative che si rendono disponibili**

## LA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE

- Presentazione della domanda esclusivamente in modalità informatica attraverso la piattaforma informatica regionale**
- Servizi di supporto ai nuclei familiari (postazioni telematiche, personale dedicato per assistenza nella compilazione e trasmissione informatica della domanda) a cura di comuni, ALER, enti gestori**
- Presentazione della domanda nel comune di residenza o anche nel comune di lavoro**
- In assenza di unità abitative adeguate possibilità di presentare domande in altro comune ricompreso nei piani di zona del comune di residenza o di lavoro**
- Possibilità di indicare sino ad un massimo di 5 unità abitative, anche appartenenti ad enti proprietari diversi, con ordine di preferenza**

## LE CATEGORIE DIVERSIFICATE DI NUCLEI FAMILIARI

- ❑ **Categorie diversificate di nuclei familiari cui il regolamento riconosce riserve percentuali nelle assegnazioni**
  - **Anziani 30%**
  - **Famiglie monoparentali 20%**
  - **Disabili 15%**
  - **Famiglie di nuova formazione 20%**
  - **Appartenenti alle Forze di Polizia 10%**
  - **Altre categorie di rilevanza sociale 5%**
  
- ❑ **Possibilità per i Comuni (nel piano annuale) di incrementare o ridurre fino a 5 punti percentuale i valori stabiliti per ciascuna categoria**
  
- ❑ **Norma di salvaguardia che permette di assegnare, esaurite le riserve delle categorie, tutte le unità abitative dell'avviso, sulla base dell'indicatore della situazione di bisogno abitativo**

## I NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI INDIGENZA

- ❑ **Condizioni di indigenza per presentare la domanda di assegnazione:**
  - **Situazione economica del nucleo familiare pari o inferiore a 3.000 € ISEE**
  - **Presa in carico da parte dei servizi sociali del comune**
  
- ❑ **Le assegnazioni sono disposte nella riserva del 20% delle unità abitative disponibili nell'anno solare**
  
- ❑ **Il nucleo familiare indigente assegnatario di servizio abitativo pubblico:**
  - **Accede ad un programma finalizzato al recupero dell'autonomia economica e sociale**
  - **Fruisce del contributo regionale di solidarietà per un periodo determinato**

# IL SISTEMA DEI PUNTEGGI (DETERMINAZIONE ISBAR)

- ❑ Semplificazione degli indicatori di disagio (Abitativo, Familiare, Economico) e dei criteri di calcolo
- ❑ Valorizzazione, ai fini del punteggio, del periodo di residenza in regione e sul territorio comunale

## Regolamento ex l.r. 16/2016

disagio ABITATIVO		disagio FAMILIARE		disagio ECONOMICO		presenza sul TERRITORIO						
punteggio		punteggio		punteggio max (per classi ISEE)		periodo di Residenza in Regione	punteggio					
min	max	min	max	classi di ISEE								
1	Condizione abitativa impropria	2,5	6	1	Anziani	6	8	1	fino a 2.000,00	4,000	almeno 5 anni	2
2	Rilascio alloggio	3,5		2	Famiglie di nuova formazione	5	7	2	da 2.001,00 a 4.000,00	3,500	da 5 a 10 anni	3
3	Barriere architettoniche/condizioni accessibilità	2	5	3	Nuclei familiari di un componente, con eventuali minori a carico	2	5	3	da 4.001,00 a 6.000,00	3,000	da 10 a 15 anni	4,5
4	Sovraffollamento	2	2,5	4	Disabili	2,5	4	4	da 6.001,00 a 8.000,00	2,500	maggiore di 15 anni	6,5
5	Coabitazione	0,5	1	5	Genitori separati o divorziati	2		5	da 8.001,00 a 10.000,00	2,000		
								6	da 10.001,00 a 12.000,00	1,500		
								7	da 12.001,00 a 14.000,00	1,000		
								8	da 14.001,00 a 16.000,00	0,500	periodo di Residenza in Comune	
											fino a 2 anni	1
											da 2 a 4 anni	2
											da 4 a 7 anni	3,5
											da 7 a 10 anni	5,5
											maggiore di 10 anni	8

## FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E ASSEGNAZIONI

La Piattaforma informatica regionale supporta comuni ed ALER:

- Attribuisce il valore dell'Indicatore della Situazione di Bisogno Abitativo (ISBAR)**
- Seleziona la domanda effettuata dal nucleo familiare su diversi alloggi, sulla base del miglior posizionamento (ISBAR) nella categoria di appartenenza**
- Elabora le graduatorie, per singola unità abitativa, con priorità per i nuclei familiari in condizione di indigenza ed a seguire per i nuclei familiari appartenenti alle categorie sociali diversificate per l'integrazione sociale**
- Le assegnazioni delle unità abitative sono effettuate dai Comuni e dalle ALER, ciascuno per i propri alloggi**
- L'assegnazione della singola unità abitativa è effettuata a partire dalla domanda con il punteggio più elevato nell'ambito della categoria considerata**

# LA GESTIONE DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI

## PERMANENZA NEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI

Razionalizzate ed ampliate le fattispecie precedenti:

- Ospitalità: ammessa per un massimo di 6 mesi
- Ampliamento del nucleo familiare: senza autorizzazione, ammesso solo per nascita, matrimonio, unione civile, convivenza di fatto, provvedimento dell'autorità giudiziaria
- Subentro nell'assegnazione: solo per componenti nucleo presenti all'assegnazione che abbiano sempre convissuto con assegnatario
- Mobilità: volontaria o forzata
- Coabitazione: solo per assistenza per patologie gravi (familiari e badanti)
- Fusione di nuclei familiari assegnatari: ammessa solo tra parenti



Regione  
Lombardia

# SPERIMENTAZIONE

## SPERIMENTAZIONE

- Entrata in vigore del Regolamento preceduta da una sperimentazione per un periodo di sei mesi dalla pubblicazione del Regolamento sul BURL**
- Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del regolamento, con DGR sono stabilite le modalità della sperimentazione e gli ambiti territoriali di riferimento**
- Entrata in vigore del regolamento dopo la fase sperimentale, fatti salvi eventuali interventi correttivi a seguito della sperimentazione**

## I PROSSIMI REGOLAMENTI

## I PROSSIMI REGOLAMENTI

1. Requisiti di accesso nei servizi abitativi sociali (art. 32, comma 3, Lr n. 16/2016)
2. Contributo regionale di solidarietà in favore dei nuclei familiari in condizioni di indigenza che accedono ai servizi abitativi pubblici (art. 25, comma 2, Lr n. 16/2016) assegnatari di servizi abitativi pubblici e dei nuclei familiari assegnatari di servizi abitativi pubblici in condizioni di difficoltà economiche di carattere transitorio (art. 25, comma 3, Lr n. 16/2016)
3. Sistema regionale di accreditamento degli operatori privati per la gestione dei servizi abitativi pubblici e dei servizi abitativi sociali (art. 4, comma 3 della legge regionale n. 16/2016)
4. Modalità di calcolo del canone di locazione dei servizi abitativi pubblici (art. 24, comma 3, Lr n. 16/2016)

*Grazie per l'attenzione ...*

